

L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO



POLITICO RELIGIOSO

Unicuique suum

Non praevalent

Anno CLXIII n. 21 (49-238)

Città del Vaticano

giovedì 26 gennaio 2023

Francesco celebra i secondi Vespri della Conversione di san Paolo a conclusione dell'ottavario ecumenico

Bisogna opporsi sempre a conflitti violenza e ingiustizia



Opporsi «alla guerra, alla violenza, all'ingiustizia ovunque s'insinuano»: è il compito che Francesco ha affidato a tutti i cristiani «insieme» perché «non basta denunciare, occorre anche rinunciare al male». Le sue parole sono riecheggiate nella basilica papale di San Paolo fuori le Mura, dove si è recato ieri pomeriggio per celebrare i secondi vespri della Conversione dell'apostolo delle Genti, a conclusione dell'ottavario ecumenico. Ricor-

dando che il tema di questa Settimana di preghiera è stato scelto da fedeli del Minnesota, «consapevoli delle ingiustizie perpetrate nel passato nei riguardi delle popolazioni indigene e contro gli afroamericani ai nostri giorni», il vescovo di Roma ha spiegato che «di fronte alle varie forme di disprezzo e razzismo e alla violenza sacrilega», il profeta Isaia ammonisce: «Imparate a fare il bene, cercate la giustizia».

PAGINA 8

Papa Francesco e la sfida di una comunicazione che parta dal cuore

Siamo davvero
ciò che comunichiamo?

ALESSANDRO GISOTTI
NELL'INSERTO «LA SETTIMANA DI PAPA FRANCESCO»

PER IL GIORNO
DELLA MEMORIA

DANIELE D'ELIA, ENRICA RIERA
E EDOARDO ZACCAGNINI
A PAGINA 6

Accelerazione sulle forniture di armi all'Ucraina ma non si parla di negoziati Rischi di un'ulteriore escalation. E la pace resta lontana

KYIV, 26. Lo spettro di un'ulteriore escalation del conflitto in Ucraina assume contorni sempre più concreti, mentre non si vedono spiragli di negoziato. Da questa mattina è scattata l'allerta aerea su tutta l'Ucraina e i missili russi sono tornati a colpire anche la capitale Kyiv. Secondo il sindaco, Vitalj Klitschko, una persona è morta e due sono rimaste ferite. Esplosioni sono avvenute anche nella città centro-occidentale di Vinnytsia e in quella meridionale di Odesa, dove i missili hanno centrato due strutture energetiche.

Gli attacchi sferrati dalle forze armate di Mosca questa mattina seguono gli annunci sull'invio dei carri armati all'Ucraina da parte di Germania e Stati Uniti. Il presidente statunitense, Joe Biden, nel comunicare l'invio dei 31 carri armati Abrams, dopo che la Germania ha

confermato la consegna di 14 Leopard 2, ha voluto sottolineare che gli Usa e gli alleati della Nato sono uniti nel sostegno a Kyiv, nonostante le speranze contrarie del presidente russo, Vladimir Putin. Questi, durante un incontro con gli studenti dell'università di Mosca, ha attaccato la Germania affermando che «non è più uno Stato sovrano», in quanto nel suo territorio sono presenti truppe statunitensi dai tempi della Seconda guerra mondiale. E ha avvertito gli alleati dell'Ucraina: «Non permetteremo che vengano minacciati i nostri territori storici».

Secondo il portavoce del Cremlino, Dmitrij Peskov, la fornitura di carri armati a Kyiv è la prova del coinvolgimento diretto dell'Occidente nel conflitto in Ucraina. E, a suo modo di vedere, questo coinvolgimento «sta crescendo».

Dall'altra parte il presi-

dente ucraino, Volodymyr Zelensky, ha ringraziato i Paesi occidentali per l'invio dei carri armati di ultima generazione e ha alzato ulteriormente la posta, sollecitando anche aerei da combattimento, oltre che missili

a più lunga gittata. Mikhaïlo Podolyak, stretto consigliere del presidente ucraino, in un'intervista a «The Guardian» si è detto certo che l'Occidente troverà «un ac-

SEGUE A PAGINA 4

UDIENZE PAPALI

A un Centro internazionale di studi

La guerra
è il fallimento
della politica
e dell'umanità



PAGINA 10

Ai membri dell'Assifero
Farsi portavoce
delle istanze
dei più deboli

PAGINA 10

A un convegno interreligioso

La donna
è via verso la pace

PAGINA 11

ALL'INTERNO

Oggi in primo piano

Crisi politica
e instabilità sociale in Perù

LUCA M. POSSATI, ANDREA WALTON E COSIMO GRAZIANI
NELLE PAGINE 2 E 3

Sul nuovo documento
del dialogo con le Chiese ortodosse orientali

Verso un ecumenismo pastorale

HYACINTHE DESTIVELLE A PAGINA 7